



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

<i>Delibera di</i>	<i>Codice Atto</i>	<i>Numero</i>	<i>Anno</i>	<i>Autore</i>	<i>Estensore</i>
Consiglio	AA1D	644	2016	MC	RP

644

Delibera

2016

Estratto dal verbale n. 11 della seduta del 30 novembre 2016

Errata corrige delibera n.511/2016, "Linee guida per la formazione continua per il periodo 2017- 2019 ai sensi dell'art 9 comma 1 del Regolamento CONAF 3/2013": esame e determinazioni

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it





CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

Il giorno 30 Novembre 2016 alle ore 09.00

Si è riunito in seduta amministrativa presso la sede Conaf di Roma, via Po 22, il Consiglio Nazionale, come da comunicazioni inviate ai Consiglieri da prot. 4591 del 25/11/2016, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

<i>n.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Deliberazione n.</i>	<i>Relatore</i>
	omissis	omissis	omissis
42	Errata corrige delibera n.511/2016, "Linee guida per la formazione continua per il periodo 2017-2019 ai sensi dell'art 9 comma 1 del Regolamento CONAF 3/2013": esame e determinazioni	644	Cipriani
43	omissis	omissis	omissis

Svolgimento della seduta di Consiglio

OMISSISS

Premesso che a ciascun Consigliere è stato inoltrato avviso di convocazione,



Pagina 2



Ministero della Giustizia

Presiede Andrea Sisti

In qualità di
Presidente

il quale constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto e la relativa votazione.

Verbalizza Riccardo Pisanti

nella qualità di Segretario del Conaf

<i>Consiglieri</i>	Carica	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Astenuti</i>
Dott. Agr. Andrea Sisti	Presidente		x			
Dott. Agr. Rosanna Zari	Vicepresidente	x		x		
Dott. Agr. Riccardo Pisanti	Segretario	x		x		
Dott. Agr. Enrico Antignati	Consigliere	x		x		
Dott. For. Mattia Busti	Consigliere		x			
Dott. Agr. Marcella Cipriani	Consigliere	x		x		
Dott. Agr. Cosimo Damiano Coretti	Consigliere		x			
Dott. Agr. Giuliano D'Antonio	Consigliere	x		x		
Dott. For. Sabrina Diamanti	Consigliere	x		x		
Dott. Agr. Corrado Fenu	Consigliere	x		x		
Dott. Agr. Alberto Giuliani	Consigliere		x			
Dott. Agr. Gianni Guizzardi	Consigliere		x			
Dott. For. Graziano Martello	Consigliere	x		x		
Dott. Agr. Carmela Pecora	Consigliere	x		x		
Agr. Iun. Giuseppina Bisogno	Consigliere					
Totale presenze/voti espressi		9	5	9		

La Consigliera Cipriani, a seguito di una segnalazione pervenuta dai colleghi Antignati e Zari, ha rilevato la presenza nelle Linee guida per la formazione continua per il periodo 2017- 2019 ai sensi dell'art 9 comma 1 del Regolamento CONAF 3/2013 di una frase che può indurre gli iscritti e gli ordini ad una errata interpretazione sugli obblighi per coloro che svolgono l'attività professionale anche saltuariamente. Cipriani dà lettura delle modifiche introdotte nel testo.

La Cipriani legge le modifiche introdotte, rilevando che occorre riformulare il succitato articolo onde evitare un errore di interpretazione da parte degli iscritti e degli Ordini relativamente agli iscritti assoggettati all'obbligo formativo.

Il testo attuale articolo 5.1.1 così recita:

5.1.1 Analisi del fabbisogno formativo nazionale – definizione quantitativa

Dai dati estratti dal SIDAF risulta che gli iscritti agli ordini dei dottori agronomi e dottori forestali sono 20422 di cui 9541 iscritti alla cassa di previdenza Epap. Ai sensi dell'art 2 del Regolamento 3/2013 sono soggetti ad obbligo formativo tutte le persone fisiche iscritte all'albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali ad eccezione dei soggetti esonerati ai sensi dell'art. 15 del Reg 3/2013. Pertanto sono





Ministero della Giustizia

assoggettate all'obbligo formativo tutti coloro che svolgono anche occasionalmente la libera professione e che non hanno fatto domanda di esonero temporaneo.

Si desume, pertanto, che il fabbisogno quantitativo stimato espresso in numeri di crediti nel triennio 2014-2016 è, complessivamente di circa 86.000 crediti formativi professionali; pertanto considerando un numero medio di 30 partecipanti per ogni attività formativa, i crediti necessari per l'assolvimento dell'obbligo degli iscritti sono circa 2.860.

Si segnala che fino a questo momento non hanno ancora contribuito all'offerta formativa le agenzie formative per cui è ancora in itinere il processo di accreditamento.

Nel triennio 2014 -2016 (considerando anche gli eventi dell'anno 2013) gli eventi complessivamente organizzati dagli ordini sono stati 2869 per un totale di 2354 CFP, dato provvisorio per il fatto che gli eventi del 2016 sono ancora in via di caricamento sul Sistema informativo dedicato alla formazione (SIDAF-Formazione)

Il Consigliere Cipriani propone al Consiglio di modificare tale articolo, dando lettura del nuovo testo corretto.

5.1.1 Analisi del fabbisogno formativo nazionale – definizione quantitativa

Ai sensi dell'art 2 del Regolamento 3/2013 sono soggetti ad obbligo formativo tutte le persone fisiche iscritte all'albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali ad eccezione dei soggetti esonerati ai sensi dell'art. 15 del Reg 3/2013. Pertanto sono assoggettate all'obbligo formativo tutti coloro che esercitano la professione ai sensi dell'art 3 della legge 3/76 e che non hanno fatto domanda di esonero temporaneo. Dai dati estratti dal SIDAF risulta che gli iscritti agli ordini dei dottori agronomi e dottori forestali sono 20422 di cui 9634 iscritti alla cassa di previdenza Epap e 13171 autorizzati a svolgere la professione. Si desume, pertanto, che il fabbisogno quantitativo stimato espresso in numeri di crediti nel triennio 2014-2016 è, complessivamente di circa 118.539 crediti formativi professionali; pertanto considerando un numero medio di 30 partecipanti per ogni attività formativa, i crediti necessari per l'assolvimento dell'obbligo degli iscritti sono circa 3951.

Si segnala che fino a questo momento non hanno ancora contribuito all'offerta formativa le agenzie formative per cui è ancora in itinere il processo di accreditamento.

Nel triennio 2014 -2016 (considerando anche gli eventi dell'anno 2013) gli eventi complessivamente organizzati dagli ordini sono stati 3245 per un totale di 2649 CFP, dato provvisorio per il fatto che gli eventi del 2016 sono ancora in via di caricamento sul Sistema informativo dedicato alla formazione (SIDAF-Formazione).

IL CONSIGLIO

Ascoltata la relazione e la proposta della Consigliera Cipriani,

DELIBERA

1. di approvare la modifica e di inviare la circolare, come di seguito riportato:

5.1.1 Analisi del fabbisogno formativo nazionale – definizione quantitativa

Ai sensi dell'art 2 del Regolamento 3/2013 sono soggetti ad obbligo formativo tutte le persone fisiche iscritte all'albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali ad eccezione dei soggetti esonerati ai sensi dell'art. 15 del Reg 3/2013. Pertanto sono assoggettate all'obbligo formativo tutti coloro che esercitano la professione ai sensi dell'art 3 della legge 3/76 e che non hanno fatto domanda di esonero



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

temporaneo. Dai dati estrapolati dal SIDAF risulta che gli iscritti agli ordini dei dotti agronomi e dotti forestali sono 20422 di cui 9634 iscritti alla cassa di previdenza Epap e 13171 autorizzati a svolgere la professione. Si desume, pertanto, che il fabbisogno quantitativo stimato espresso in numeri di crediti nel triennio 2014-2016 è, complessivamente di circa 118.539 crediti formativi professionali; pertanto considerando un numero medio di 30 partecipanti per ogni attività formativa, i crediti necessari per l'assolvimento dell'obbligo degli iscritti sono circa 3951.

Si segnala che fino a questo momento non hanno ancora contribuito all'offerta formativa le agenzie formative per cui è ancora in itinere il processo di accreditamento.

Nel triennio 2014 -2016 (considerando anche gli eventi dell'anno 2013) gli eventi complessivamente organizzati dagli ordini sono stati 3245 per un totale di 2649 CFP, dato provvisorio per il fatto che gli eventi del 2016 sono ancora in via di caricamento sul Sistema informativo dedicato alla formazione (SIDAF-Formazione).

2. Di pubblicare la versione modificata sul sito Web dandone comunicazione agli ordini.

e di individuare quale Responsabile del Procedimento del presente atto: Dott.ssa Barbara Bruni

E di individuare quale Responsabile del Consiglio del presente atto: Dott. Agr. Andrea Sisti

Fatto, letto e sottoscritto

Il Consigliere Segretario

Riccardo Pisanti, dottore agronomo

Il Presidente

Andrea Sisti, dottore agronomo



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

ALLEGATO A)

LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERIODO 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO CONAF 3/2013

Consiglio dell'Ordine Nazionale
Dei Dottori Agronomi e dei Dottori
Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
www.conaf.it
protocollo@conafpec.it

Delibera del Consiglio Nazionale n. 511 del 13 Ottobre 2016
Approvato nella seduta di Consiglio del 13 Ottobre 2016
Errata corrigé 5.1.1. approvata con delibera n. 644 del 30
novembre 2016



Sommario

1. Premessa
2. Quadro normativo di riferimento
3. Piano anticorruzione Nazionale e Formazione professionale continua
4. Strategia e Obiettivi
5. Analisi fabbisogni formativi
 - 5.1 Metodologia di lavoro
 - 5.1.1 *Analisi del fabbisogno formativo nazionale – definizione quantitativa*
 - 5.1.2 *Analisi del fabbisogno formativo nazionale – definizione qualitativa*
 6. Indirizzi per la formulazione e per la attuazione del piano annuale dell'offerta formativa per gli Ordini e le Federazioni
 - 6.1 Definizione del fabbisogno formativo dal punto di vista quantitativo
 - 6.1.1 *Parametri per la definizione del fabbisogno formativo dal punto di vista quantitativo*
 - 6.1.2 *Calcolo per la definizione del fabbisogno formativo dal punto di vista quantitativo*
 - 6.2 Definizione del fabbisogno formativo dal punto di vista qualitativo
 - 6.2.1. *Organizzazione e priorità degli ambiti di intervento*
 - 6.3 Indirizzi per l'attuazione del piano formativo per Ordini e Federazioni
 7. Modalità di erogazione della formazione (FAD e in situ)

Allegati

Allegato 1 Prestazioni professionali dichiarate ai fini della stipula della polizza collettiva CONAF per valore delle prestazioni

Allegato 2 Prestazioni professionali dichiarate ai fini della stipula della polizza collettiva CONAF per numero di prestazioni



1. PREMESSA

La formazione permanente dei professionisti che esercitano attività libero professionale, oggi, è divenuta tema di discussione e confronto, soprattutto a seguito delle spinte provenienti dal diritto comunitario sulla base dell'idea che l'apprendimento "lungo tutto l'arco della vita" sia indispensabile per assicurare prestazioni professionali sicure ed efficaci. Già dal 2000 infatti il Consiglio Europeo di Lisbona aveva individuato nell'apprendimento permanente una risorsa fondamentale per realizzare l'obiettivo strategico della nuova "*economia della conoscenza*", basata su una visione più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali, nel 2009 approvava il primo Regolamento per la formazione professionale, già consapevole della importanza della formazione professionale continua come uno dei presupposti fondamentali per la qualità della prestazione professionale. La successiva riforma delle professioni - DPR 7 agosto 2012, n° 137, "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali,"- sanciva l'obbligo formativo; L'art 7 del citato DPR, infatti, prevede che, al fine di garantire la qualità ed efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse del committente e della collettività e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale, ogni professionista ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale. La violazione di tale obbligo costituisce illecito disciplinare. In attuazione del DPR 137/2012, nel 2013 il CONAF approva il Regolamento per la formazione professionale continua n° 3/2013.

Il Consiglio Nazionale ai sensi dell'art 9 comma 1 del Regolamento 3/2013 "*indirizza e coordina lo svolgimento della formazione professionale continua e la orienta verso le nuove aree di sviluppo della professione*", mentre agli ordini territoriali spetta il compito di predisporre il piano annuale della offerta formativa; alle federazioni, invece, la promozione ed il coordinamento delle attività formative degli ordini, la predisposizione e l'attuazione, in proprio, e /o su delega degli ordini di un piano dell'offerta formativa . Inoltre, ai sensi dell'art 6 del Reg. 3/2013 possono svolgere attività formative le associazioni degli iscritti agli albi e altri soggetti autorizzati dal Consiglio Nazionale, definiti agenzie formative per l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

Pertanto nel presente documento sono riportati gli indirizzi del Consiglio Nazionale per la redazione dei Piani dell'offerta formativa degli Ordini e delle Federazioni e delle Agenzie Formative, al fine di garantire uguale opportunità su tutto il territorio nazionale di aggiornamento costante e formazione continua adeguata.



Ministero della Giustizia

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Decreto del presidente della repubblica 7 agosto 2012, n. 137 Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

Regolamento del CONAF per la formazione professionale continua n° 3/2013;

Delibera n° 397 relativa alla seduta di consiglio del CONAF del 20 dicembre 2013 recante i criteri di accreditamento delle agenzie formative di cui all'art 6 comma 3 del Reg 3/2013;

Delibera n° 398 relativa alla seduta di consiglio del CONAF del 20 dicembre 2013 recante i settori disciplinari professionali ai sensi dell'art 9 comma 2 lettera b) del Reg 3/2013;

Delibera n° 401 relativa alla seduta di consiglio del CONAF del 20 dicembre 2013 Istituzione del Catalogo nazionale della formazione permanente continua;

Delibera n° 113 relativa alla seduta di consiglio del CONAF del 09 Aprile 2014, inerente i costi standard della attività di formazione di cui all'art 3 comma 3 del Regolamento 3/2013;

Delibera n° 368 relativa alla seduta di consiglio del CONAF del 10 e 11 settembre 2014 recante le linee guida per il riconoscimento delle attività formative a distanza (FAD) ai sensi dell'art 9 comma 2 lettera g del regolamento 3/2013;

Delibera n° 382 relativa alla seduta di consiglio del CONAF del 10 e 11 settembre 2014 recante le linee guida per lo svolgimento delle attività formative realizzata dagli Ordini territoriali e dalle Federazioni regionali in cooperazione o in convenzione con altri soggetti art 9 comma 2 lettera d del regolamento 3/2013;

Delibera n° 114/2014 relativa alla seduta del 09 aprile 2014 inerente le linee guida per l'applicazione del regolamento per la formazione professionale continua

Convenzione quadro tra la conferenza di agraria e il CONAF per il trattamento di reciprocità delle attività di esami di stato e formazione professionale continua

Delibera 249/2016 relativa alla seduta del 27 Aprile 2016 inerente Procedura, check-list e vademecum per la formulazione e l'istruttoria dei piani formativi

Delibera 187/2016 relativa alla seduta del 15 e 16 marzo 2016 inerente la Procedura, check-list e vademecum per l'istruttoria dell'accreditamento delle Agenzie formative

Delibera 398/2016 relativa alla seduta del 14 luglio 2016 inerente la Costituzione dell'elenco dei Formatori nell'ambito del Regolamento di Formazione n.3/2013



Delibera 403/2016 relativa alla seduta del 14 luglio 2016 inerente la "Procedura di accertamento della regolarità formativa"

Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 Autorità Nazionale Anticorruzione Delibera n. 831 del 3 agosto 2016

3. PIANO ANTICORRUZIONE NAZIONALE E FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Il Piano anticorruzione approvato nell'agosto 2016 dall'ANAC individua la formazione professionale continua come una delle tre macroaree di rischio specifico; in particolare concentra l'attenzione sulla fonte di disciplina della formazione professionale continua - Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale emanato dai singoli Consigli nazionali ex art. 7, co. 3, d.p.r. 137/2012- ed eventuali linee di indirizzo/linee guida per l'applicazione dello stesso.

Per la formazione professionale continua si riporta l'elenco evidenziato dall'ANAC di processi a rischio, eventi corruttivi e misure di prevenzione

I processi rilevanti sono in particolare

- l'esame e la valutazione , da parte dei Consigli nazionali, della domanda di autorizzazione degli "enti terzi" diversi dagli ordini e collegi, erogatori dei corsi di formazione (ex art. 7, co. 2, d.p.r. 137/2012);
- l'esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti;
- vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7, co. 2, d.p.r. 137 del 2012, svolta in proprio da parte dei Consigli nazionali o dagli ordini e collegi territoriali.
- organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte del Consiglio nazionale e degli ordini e collegi territoriali.

Tra i possibili eventi rischiosi vengono citati :

- alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti;
- mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto dei regolamenti interni;
- mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;
- mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione;

- inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Consiglio nazionale e/o degli ordini e collegi territoriali.

Tra le possibili misure da attuare:

- controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo, con verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti;
- introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi dei Consigli nazionali e degli ordini e collegi professionali, preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti;
- controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione.

4. STRATEGIA E OBIETTIVI

La strategia che il CONAF intende attuare attraverso le linee guida per la formazione professionale continua è quella di qualificare l'offerta formativa per renderla funzionale al raggiungimento di uno elevato standard di prestazioni professionali dei dottori agronomi e dottori forestali, al fine della loro certificazione.

Gli obiettivi principali sono i seguenti:

- avere iscritti professionisti qualificati anche attraverso una formazione continua adeguata, oltre a quella di ingresso alla professione .
- favorire un rapido inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro, attribuendo alla formazione valore di surrogazione della esperienza professionale;
- favorire e rendere più agevole la riqualificazione professionale;
- elevare gli standard delle prestazioni professionali prevedendo per ogni prestazione un livello minimo di formazione, aggiornamento e perfezionamento;
- mettere in relazione, attraverso la predisposizione di piattaforme tecnologiche collegate al SIDAF domanda e offerta di alta professionalità relativa alle numerose competenze dei dottori agronomi e forestali.

Per il raggiungimento di un sistema che garantisca un processo qualificante continuo ed adeguato lungo tutto l'arco della carriera professionale degli iscritti all'albo, si adottano strumenti organizzativi e gestionali che incentivino il sistema ordinistico e le agenzie formative accreditate al perseguitamento di tali obiettivi.

5. ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI





Ministero della Giustizia

L'analisi dei fabbisogni formativi degli iscritti è propedeutica alla predisposizione dei piani dell'offerta formativa al fine di renderli funzionali non solo all'assolvimento dell'obbligo formativo, ma soprattutto allo sviluppo di conoscenze, al perfezionamento dei livelli di competenza e arricchimento della professionalità dei Dottori Agronomi e Forestali. L'analisi effettuata al livello nazionale riguarda lo stato attuale della formazione relativo al primo triennio della Formazione Professionale Continua ed è finalizzata alla formulazione di efficaci strategie di formazione, nonché alla messa a punto di opportune azioni di programmazione, progettazione e valutazione della formazione professionale continua a cui gli iscritti all'Ordine devono obbligatoriamente adempiere.

5.1 Metodologia di lavoro

L'analisi è stata effettuata al livello nazionale sulla base dei dati dell'anagrafica degli ordini per l'esame della composizione specifica della popolazione degli iscritti, sulla base dei dati presenti sul SIDAF e su quelli delle prestazioni professionali dichiarate ai fini dell'assolvimento dell'obbligo assicurativo per gli anni 2014 e 2015. Dall'esame di questi elementi sono scaturite alcune informazioni utili per una analisi del livello quantitativo e qualitativo dei fabbisogni formativi degli iscritti, analisi che ogni ordine e federazione deve effettuare in proprio per i propri iscritti con i dati statistici a disposizione al livello territoriale.

5.1.1 Analisi del fabbisogno formativo nazionale – definizione quantitativa

Dai dati estrapolati dal SIDAF risulta che gli iscritti agli ordini dei dotti agronomi e dotti forestali sono 20422 di cui 9541 iscritti alla cassa di previdenza Epap. Ai sensi dell'art 2 del Regolamento 3/2013 sono soggetti ad obbligo formativo tutte le persone fisiche iscritte all'albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali ad eccezione dei soggetti esonerati ai sensi dell'art. 15 del Reg 3/2013. Pertanto sono assoggettate all'obbligo formativo tutti coloro che svolgono anche occasionalmente la libera professione e che non hanno fatto domanda di esonero temporaneo.

Si desume, pertanto, che il fabbisogno quantitativo stimato espresso in numeri di crediti nel triennio 2014-2016 è, complessivamente di circa 86.000 crediti formativi professionali; pertanto considerando un numero medio di 30 partecipanti per ogni attività formativa, i crediti necessari per l'assolvimento dell'obbligo degli iscritti sono circa 2.860.

Si segnala che fino a questo momento non hanno ancora contribuito all'offerta formativa le agenzie formative per cui è ancora in itinere il processo di accreditamento.

Nel triennio 2014 -2016 (considerando anche gli eventi dell'anno 2013) gli eventi complessivamente organizzati dagli ordini sono stati 2869 per un totale di 2354 CFP, dato provvisorio per il fatto che gli eventi

Ministero della Giustizia

del 2016 sono ancora in via di caricamento sul Sistema informativo dedicato alla formazione (SIDAF-Formazione)¹

5.1.2 Analisi del fabbisogno formativo nazionale – definizione qualitativa

La conoscenza della composizione della popolazione degli iscritti è indispensabile per pianificare le tipologie di attività formativa e i relativi settori disciplinari professionali; le percentuali degli iscritti divisi per fasce di età e per genere sono riportati nella **tabella 1**. È riportato, inoltre, nella **tabella 2** il numero dei nuovi iscritti per gli anni 2013, 2014 e 2015 .

Nazionale			Numero iscritti al 31/12 2013	%iscritti al 31/12 2013	Numero iscritti al 31/12 2014	%iscritti al 31/12 2014	Numero iscritti al 31/12 2015	%iscritti al 31/12 2015	Numero iscritti al 08/10 2016	%iscritti al 08/10 2016
CONAF	Genere	Maschi	16697	81,16	16584	81,08	16504	81,14	16566	81,12
		Femmine	3877	18,84	3871	18,92	3836	18,86	3856	18,88
	Età	< 30 anni	843	4,10	762	3,73	740	3,64	683	3,34
		31/40 anni	5922	28,78	5653	27,64	5326	26,18	5005	24,51
		41/50 anni	5766	28,03	5620	27,47	5487	26,98	5442	26,65
		51/64 anni	6426	31,23	6729	32,90	7039	34,61	7450	36,48
		> 64 anni	1617	7,86	1691	8,27	1748	8,59	1842	9,02
	Totale	Totale Iscritti	20574	100,00	20455	100,00	20340	100,00	20422	100,00
	Sezione	Sezione A	20063	97,52	19897	97,27	19747	97,08	19786	96,89
		Sezione B	509	2,47	556	2,72	591	2,91	634	3,10

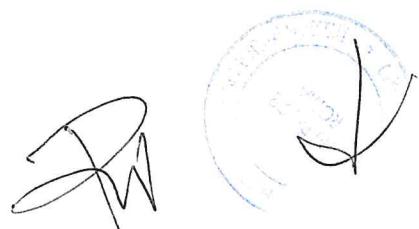
Tabella 1. Iscritti per fasce di età relativi agli anni 2013- 2014- 2015 -2016

ANNO	Dati riferiti al	Totale Iscritti	Nuove Iscrizioni
2013	31/12/2013	21049	445
2014	31/12/2014	20760	433
2015	31/12/2015	20669	431
2016	8/10/2016	20503	410

Tabella 2 numero di nuovi iscritti per gli anni 2013, 2014, 2015

In particolare la consistenza della popolazione di nuovi iscritti determina il fabbisogno in CFP di tipo metaprofessionale. Infatti gli eventi di tipo meta-professionale dovranno essere programmati in modo tale

¹ Articolo così modificato con delibera n. 644 del 30 novembre 2016





Ministero della Giustizia

che i nuovi iscritti siano in grado di assolvere agevolmente all'obbligo di cui all'art 5 comma 7 del regolamento Reg. 3/2013; per l'intera popolazione di iscritti gli eventi di tipo metaprofessionale dovranno essere funzionali all'assolvimento dell'obbligo formativo di cui all'art 5 comma 6 del Reg 3/2013.

Per la identificazione dei settori disciplinari di tipo caratterizzante sono stati individuati tre ambiti di intervento:

- *Ambito formativo di mantenimento*, formazione su competenze consolidate nel territorio in cui si eroga la formazione.
- *Ambito formativo di sviluppo*, formazione su competenze in via di sviluppo per evoluzione del mercato delle prestazioni professionali o per la evoluzione normativa e di regolamentazione delle procedure legate all'attività lavorativa professionale.
- *Ambito formativo di innovazione*, formazione su settori fortemente innovativi su cui è necessario precorrere la formazione per poter avere margine di anticipo e di preparazione anche rispetto ad altre professioni concorrenti.

Per l'individuazione degli *ambiti formativi di mantenimento* si fa riferimento ai dati derivanti dalle prestazioni dichiarate ai fini della stipula della polizza collettiva di assicurazione professionale CONAF; si possono evincere le aree e le prestazioni più frequenti nel lavoro dei professionisti dottori agronomi e dottori forestali.

In termini di valore prevalgono la 4.6 Consulenza per aziende agricole e/o forestali, 4.1 Assistenza tecnica, 3.16 Stima dei danni derivanti da avversità atmosferiche, fitopatologie economiche e fiscale, 4.13 Consulenze e pareri e studi nel settore dell'ecologia, della difesa ambientale e della natura, della difesa delle piante e dei loro prodotti, idrogeologia, nivologia e assestamento faunistica; 4.4 Consulenze in genere in materia di politica agraria, ambientale o energetica; 8.13 Programmi di sviluppo rurale, 3.1 Stima di beni immobili.

In termini di numero prevalgono le seguenti prestazioni professionali: 4.1 Assistenza tecnica, economica e fiscale, 4.6 Consulenza per aziende agricole e/o forestali 5.4 Analisi e valutazione biologica dei prodotti agricoli ed agroalimentari, 6.1 Progetti edilizia rurale 4.13 Consulenze e pareri e studi nel settore dell'ecologia, della difesa ambientale e della natura, della difesa delle piante e dei loro prodotti, idrogeologia, nivologia e assestamento faunistica; 3.1 Stima di beni immobili 7.4 Progetti di ricostituzione, di conversione, di trasformazione, di miglioramento di complessi forestali; 4.19 Predisposizione e curatela del Fascicolo di domanda per l'accesso ai contributi comunitari e nazionali e regionali (**cfr. allegato 1 e 2**).

Per quanto riguarda invece *gli ambiti di sviluppo e di innovazione* si fa riferimento alla esperienza che il Consiglio Nazionale ha maturato nei diversi tavoli tematici con le varie istituzioni ; in particolare il Comitato per lo sviluppo del verde, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico, la Comunità europea, gruppi di lavoro della rete delle professioni tecniche, nonché i rapporti con il mondo professionale europeo ed internazionale in cui si evidenziano, anche sulla base della evoluzione normativa in corso, gli ambiti di



Ministero della Giustizia

mercato professionale in evoluzione (ambito di sviluppo) e gli ambiti di mercato innovativi per cui si prevedono nuove opportunità professionali e nuove tipologie di lavoro.

6. INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE E PER LA ATTUAZIONE DEL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

Le linee di indirizzo predisposte in seguito all'applicazione del primo periodo di formazione obbligatoria concorrono a fornire indicazioni e riferimenti utili ai fruitori della formazione e possono essere un valido strumento per la programmazione ed attuazione dei piani formativi da parte di Ordini, Federazioni e Agenzie formative per il prossimo triennio formativo 2017-2019, in particolare modo riguardo all'aspetto metodologico.

Per i dettagli operativi, si rimanda ad altri specifici documenti, come il manuale delle procedure e il manuale d'uso del SIDAF-Formazione.

Il piano annuale della offerta formativa è lo strumento di pianificazione delle attività formative finalizzato agli iscritti per ottemperare all'obbligo formativo di cui all'art 2 del Regolamento CONAF 3/2013

Poiché i piani sono presentati preventivamente (entro il 15 novembre di ogni anno) la programmazione delle attività formative in funzione di uno studio relativo ai fabbisogni degli iscritti è propedeutica.

Il Piano, pertanto, si comporrà di una ***parte generale*** con la indicazione dell'analisi dei fabbisogni formativi degli iscritti, con la indicazione della strategia e degli obiettivi del piano dell'offerta formativa dell'Ordine, Federazione o Agenzia formativa; verrà esposta, infine, l'organizzazione e la priorità degli eventi.

la ***parte specifica*** del piano formativo, predisposta sulla base delle risultanze dell'analisi dei fabbisogni degli iscritti, delle strategie e obiettivi al livello locale, in base ai modelli organizzativi dell'ordine o federazione proponente e agli accreditamenti delle Agenzie formative per i diversi settori, si compone, di "pacchetti" di crediti formativi professionali per i diversi settori disciplinari professionali che verranno successivamente utilizzati per lo sviluppo di una o più tipologie di attività formative (seminari, corsi di formazione, convegni, corsi di aggiornamento, ecc.).

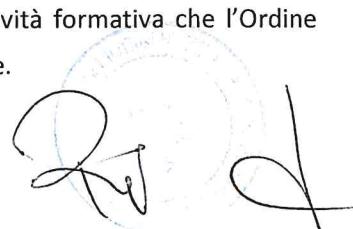
6.1 Definizione del fabbisogno formativo dal punto di vista quantitativo

6.1.1 Parametri per la definizione del fabbisogno formativo dal punto di vista quantitativo

Per la definizione del fabbisogno degli iscritti espresso in numero di CFP, i parametri da definire sono i seguenti:

- 1) il numero di iscritti destinatari dei piani formativi:

Ogni Ordine individuerà i destinatari del proprio piano formativo; essi si identificano negli iscritti che hanno l'obbligo dell'attività formativa, ma il numero può risultare maggiore se l'attività formativa che l'Ordine propone viene seguita anche da coloro che non hanno specifico obbligo di legge.





Ministero della Giustizia

- 2) il numero degli iscritti che partecipano mediamente agli eventi formativi^{1/2}

Gli Ordini territoriali hanno una composizione quantitativa disomogenea; il numero degli iscritti varia da 42 a 765 iscritti con evidenti diversità di tipo organizzativo soprattutto riguardo alle attività formative. Anche le tipologie di attività formative determinano variabilità nella partecipazione dal momento che, di norma, convegni, congressi sono frequentati da un numero di persone maggiore, rispetto a corsi di formazione e laboratori professionali, che talvolta sono a numero limitati di posti. Tuttavia per una stima generale del numero dei crediti formativi professionali sufficienti per il soddisfacimento del fabbisogno formativo degli iscritti di un ordine e ai fini della espressione del parere conformità del piano da parte del Consiglio Nazionale dal punto di vista della sua definizione quantitativa si considera che per ordini piccolissimi (fino a 100 iscritti) il numero medio di partecipanti agli eventi è n° 20, per ordini medio-piccoli da 100 fino a 300 iscritti un numero medio dei partecipanti di n° 30, per ordini medio grandi da 300 a 500 iscritti un numero medio dei partecipanti di n° 40, per ordini grandi oltre 500 iscritti un numero medio di partecipanti di n° 50

- 3) Il numero dei neo iscritti (l'anno precedente l'anno formativo di riferimento) per quantificare il numero di CFP relativi alle tematiche meta professionali onde consentire l'acquisizione di specifici crediti di cui all'art 5 comma 7 del regolamento 3/2013.

6.1.2 Calcolo per la definizione del fabbisogno formativo dal punto di vista quantitativo

Per la definizione quantitativa del numero minimo di CFP necessari per il soddisfacimento dell'obbligo formativo di cui all'art 2 del Regolamento CONAF 3/2013, oltre alle attività fuori catalogo che l'iscritto può eventualmente utilizzare, si considera la seguente espressione:

- n° iscritti destinatari piano x 2,5 CFP² (fabbisogno annuo per iscritto oltre alle attività fuori catalogo)/ numero medio di partecipanti agli eventi.

Per la definizione quantitativa del numero minimo di CFP afferenti ai settori SDAF 20 e SDAF 21 di tipo metaprofessionale sufficienti per il soddisfacimento dal punto di vista meramente quantitativo dell'Obbligo formativo di cui all'art 5 commi 6 e 7 del Reg 3/2013 si considera il numero maggiore tra le seguenti espressioni:

- n° iscritti l'anno precedente l'anno formativo /numero medio partecipanti agli eventi se il calcolo determina un numero inferiore a 1 si considera comunque 1 CFP di tipo metaprofessionale minimo per soddisfare il fabbisogno formativo dei neo iscritti ai sensi dell'art 5 comma 7
- n° destinatari piano formativo x 0,34/ numero medio di partecipanti agli eventi.

² Nel calcolo del fabbisogno annuo per iscritto non si considera parte del fabbisogno che può essere eventualmente soddisfatto da attività fuori catalogo (0,5 CFP per iscritto per anno)



Ministero della Giustizia

Qualora il piano formativo venga delegato da un ordine alla federazione di riferimento ai sensi dell'art 9 comma 2.2 c) la federazione si assume l'impegno e l'onere del soddisfacimento del fabbisogno formativo degli iscritti dell'ordine da cui ha ricevuto delega, rispettando, nella formulazione del piano, il numero minimo di CFP calcolati in base al numero dei destinatari del piano e al numero medio dei partecipanti ai vari eventi.

Nel caso in cui il piano formativo di Federazione è supplementare ai piani formativi degli ordini, non deve rispettare un numero minimo di crediti formativi professionali, anche se dalla formulazione del piano deve emergere una strategia complessiva finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

6.2 Definizione del fabbisogno formativo dal punto di vista qualitativo

Per la definizione qualitativa del fabbisogno degli iscritti, ogni Ordine e/o Federazione sulla base delle risultanze delle analisi dei fabbisogni degli iscritti, derivanti da indagini specifiche (somministrazione di questionari, indagini telefoniche o richieste dirette degli iscritti) ed in relazione alla evoluzione della normativa territoriale, definisce i settori disciplinari professionali su cui indirizzare il piano dell'offerta formativa.

6.2.1 Organizzazione e priorità degli ambiti di intervento

L'indirizzo del CONAF per la predisposizione dei piani formativi per il triennio 2017-2019, in relazione all'evoluzione del mercato dei servizi professionali, all'innovazione della professione, e al mutamento della normativa al livello nazionale, è orientato ai seguenti settori strategici

- Paesaggio ed identità territoriale;
- Uso sostenibile dei fitofarmaci e metodi di produzione biologica e biodinamica;
- Sviluppo rurale;
- Sistemi di sicurezza territoriale;
- Qualificazione delle produzioni e processi di valorizzazione;
- Valutazioni immobiliari;
- Valutazioni ambientali;
- Agronomia ed Arboricoltura Urbana;
- Agricoltura di precisione;
- Applicazioni tecnologiche;
- Sistemi informativi territoriali.

6.3 INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Ministero della Giustizia

Se durante l'anno di formazione si riscontrasse la necessità di inserire un settore disciplinare professionale, ad esempio per l'intervenuta modifica di una normativa o per l'introduzione di diverse procedure che rendono necessario un aggiornamento dell'iscritto, non avendola potuta prevedere, è possibile, con opportuna motivazione, procedere alla presentazione di varianti al piano formativo, fino ad un massimo di due, entro e non oltre il 30 aprile dell'anno di attuazione del piano come da delibera CONAF 249 del 2016 inerente la procedura, check-list e vademecum per la formulazione e l'istruttoria dei piani formativi; oltre alla introduzione di un settore disciplinare professionale si configurano come varianti al piano formativo e quindi soggette al parere di conformità da parte del Consiglio nazionale anche la eliminazione di un settore disciplinare professionale e la modifica del numero dei crediti previsti per un settore disciplinare professionale.

Particolare attenzione va posta al rispetto dei costi standard per credito formativo per iscritto definiti dal Consiglio Nazionale con delibera 113/2014. Gli ordini e le federazioni si impegnano a favorire lo svolgimento gratuito della formazione professionale ai sensi dell'art 11 comma 2.1b).

Le agenzie formative, nell'attuazione del piano dell'offerta formativa mantengono i requisiti richiesti in fase di accreditamento, sia per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale e logistica, sia per quanto riguarda la capacità gestionale e le risorse professionali previsti all'art 6 comma 2 e 3 della delibera del CONAF 397/2013 che stabilisce i criteri di accreditamento per le agenzie formative.

Gli ordini e le federazioni nell'attuazione del piano dell'offerta formativa garantiscono la adeguatezza e coerenza dei locali e dei luoghi oggetto di attività formativa, la adeguatezza e coerenza degli strumenti tecnici e tecnologici per la didattica, competenze adeguate dei formatori relativamente alla tipologia di attività formativa.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

Gli Ordini e le Federazioni hanno programmato la attività formativa organizzandosi quasi esclusivamente con lo strumento della formazione in situ, in quanto per la formazione in FAD occorrono sistemi di comunicazione e piattaforme informatiche di cui i soggetti erogatori si doteranno, che implementeranno ed adatteranno alle esigenze della categoria. Nonostante sia lasciata libertà di organizzazione da parte dei soggetti erogatori della formazione, per il futuro si auspica un aumento della modalità di erogazione della formazione a distanza in quanto permette di avere accesso ad una formazione più coerente con il proprio profilo professionale a costi generalmente più contenuti per l'iscritto, in virtù della eliminazione delle spese di trasferimento.



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

Allegato 1 Prestazioni professionali dichiarate ai fini della stipula della polizza collettiva CONAF per valore delle prestazioni

Allegato 2 Prestazioni professionali dichiarate ai fini della stipula della polizza collettiva CONAF per numero di prestazioni